

INIZIATIVA DI EMERGENZA NEI SETTORI DELLA SALUTE, DELLA NUTRIZIONE, AGRICOLTURA, ACQUAE TUTELA ED INCLUSIONE DEI MINORI IN FAVORE DEI RIFUGIATI E SFOLLATI, VITTIME DELLA CRISI UMANITARIA IN SUD SUDAN AID 10876, Call for Proposals Sud Sudan, Etiopia ed Uganda

Domande riguardanti il punto 5.2 (Requisiti proposte progettuali):

1. *“Per ciascun Paese un soggetto senza fini di lucro può presentare una sola proposta in qualità di proponente (da solo o in qualità di mandatario di un’ATS) e partecipare solo una volta in qualità di mandante di un’altra ATS.”*. Comprendiamo che uno stesso soggetto può essere incluso in due proposte: in una proposta, esso può apparire come singolo proponente o mandatario di un’ATS (chiamato, in altri casi, leader di un partenariato); in una seconda proposta esso può apparire come mandante di un’ATS (chiamato, in altri casi, partner di un partenariato). Potreste confermare se la nostra interpretazione è corretta?
2. Non vediamo, tra i requisiti delle proposte progettuali, indicazioni sul co-finanziamento: potreste indicare se il co-finanziamento è obbligatorio?

Domande riguardanti il Capitolo 7 (Documentazione a corredo della proposta di progetto):

3. Potreste definire quale documentazione è necessaria per attestare *“la capacità di operare in loco secondo la prassi utilizzata da ECHO”*?
4. Per quel che riguarda la *“Documentazione attestante l’impegno al finanziamento del progetto da parte di eventuali soggetti co-finanziatori”*: nel caso sia possibile per il soggetto proponente finanziare il progetto con fondi propri, tale documentazione può essere costituita da una semplice auto-dichiarazione di impegno al cofinanziamento da parte del soggetto proponente?

Domande riguardanti il Capitolo 8 (Selezione, valutazione ed approvazione delle proposte di progetto)

5. Si dà rilievo alla capacità dell’organismo di mantenere la somma delle macrovoci B, C, E del piano finanziario entro il 25%. Questa percentuale si intende rispetto al costo totale del progetto (comprensivo quindi dell’eventuale contributo dell’ente implementatore e di eventuali altri co-finanziatori) o rispetto al contributo richiesto all’AICS?
6. Si richiede di presentare il progetto in formato PDF. Il Piano Finanziario deve essere inviato anche in formato Excel, come in bandi precedenti?

Domande riguardanti le priorità della Call e le azioni finanziabili:

7. È possibile il finanziamento di azioni che includono, tra i beneficiari e i target group, anche le comunità ospitanti? Comprendiamo infatti che la priorità degli interventi proposti deve essere indirizzata *“in favore dei rifugiati e sfollati, vittime della crisi umanitaria in Sud Sudan e rifugiati sud sudanesi in Etiopia e Uganda”*. Tuttavia, non vi è un’indicazione chiara sul coinvolgimento delle comunità ospitanti di rifugiati e sfollati, specialmente in Uganda e Etiopia.
8. Potreste indicare se vi sono aree geografiche prioritarie in Uganda e Etiopia? Se sì, quali sono?
9. Vi sono priorità geografiche per i vari settori di intervento (per esempio, aree geografiche in cui sarà data la priorità a interventi WASH piuttosto che educativi)?
10. Per Uganda ed Etiopia sono eleggibili interventi nell’ambito sanitario?
11. Potreste specificare quali distretti dell’Uganda e dell’Etiopia sono eleggibili?

Domande riguardanti la Griglia di Valutazione

12. In riferimento al punto 2.2.1 della griglia (*“La proposta di progetto è coerente con le strategie e le politiche settoriali a livello locale e nazionale, anche non istituzionali in caso di stati fragili?”*.) Nel caso di Uganda e

Etiopia, potreste chiarire se *“le strategie e le politiche settoriali a livello locale e nazionale”* si riferiscono alle politiche settoriali negli ambiti di intervento (educativo, sanitario, WASH, etc.) o a politiche specifiche nei confronti dei rifugiati, se esistenti?

13. In riferimento al punto 2.2.2: *“L’analisi dei bisogni è sufficientemente esaustiva e realistica, prende in considerazione i bisogni dei beneficiari ed è supportata da indicatori di contesto (base line) adeguati?”*. Potreste indicare se è possibile l’inclusione di uno o più indicatori che non sono attualmente misurabili (nonostante l’avvenuta analisi dei bisogni) e la cui baseline deve essere definita a inizio progetto? Tali indicatori sarebbero considerati adeguati o penalizzerebbero la proposta?

14. In riferimento al punto 5.5 (*“Sono presenti cofinanziamenti? In che misura tali cofinanziamenti rappresentano un valore aggiunto per la proposta progettuale?”*).

Non vedendo indicazioni sull’obbligatorietà del co-finanziamento (cfr. domanda 2) e ipotizzando, per il momento, che il co-finanziamento sia considerato di per sé un valore aggiunto alla proposta in quanto prova dell’impegno finanziario del soggetto proponente, potreste indicare la modalità di valutazione e il significato dell’espressione “valore aggiunto” indicato in questo punto della griglia?

Vi sono cofinanziamenti (e modalità di cofinanziamento) che rappresentano un valore aggiunto maggiore o minore rispetto ad altri? Se sì, quali?